

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (telegrafico però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» ora del Paese, Carrara

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Vingler Via Prefettura, 6 Udine s.p.a. cura in Italia ed Estero di sequenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (dalla 10a di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato

Dopo l'uscita con la posta

bilancio dell'attività sociale di un dicastero dagli inizi del gabinetto attuale

(Nostra corrispondenza romana)

Roma 20

L'on. Nitti pubblicando a parte discorso da lui pronunciato alla Camera del 13 maggio, sul bilancio dell'attività sociale, ha voluto fornirci una documentazione analitica della sua esposizione critica, col far seguire un'appendice una rassegna dell'attività di questo dicastero nell'ultimo biennio. L'importante rassegna crediamo che esaminerà ora la parte relativa all'azione del Ministero stesso nel campo sociale.

Il bilancio di legge sul lavoro minerario, studi ed inchiesta per la formulazione di un disegno di legge sui contratti di impiego privato; inchiesta sul lavoro a domicilio; inchiesta sui consumi popolari e sull'aumento dei prezzi dei generi di consumo; inchiesta sulla mediazione privata a scopo di collocamento e sugli uffici pubblici di collocamento; studi relativi all'impianto di un'inchiesta economica generale su la pesca e le condizioni del pescatore; studi ed inchieste sulle condizioni di varie industrie per cura degli ispettori del lavoro.

A proposito della cooperazione, attorno a cui si combatte in questo tempo tanta fiera lotta tra cooperatori e imprenditori, i quali accusano il ministero di parzialità a profitto delle cooperative. Il documento dell'on. Nitti così si esprime: «I servizi della cooperazione sono stati curati con particolare interesse e con una sola preoccupazione, quella di giovare effettivamente alle organizzazioni cooperative. Si è quindi portato un costante senso di realtà, considerando che la cooperazione è una forma di organizzazione economica e che ha limiti e condizioni particolari nelle diverse località e per le varie imposte. L'esperienza ha mostrato, ad esempio, che l'organizzazione cooperativa spesso non risponde efficacemente per le imprese industriali; e che anche per quelle di consumo vi sono limiti da tener presenti. Non secondarie forme e tipi di cooperative inadatte è un dovere che l'Amministrazione ha sentito e osservato come quello di combattere la speculazione nascosta sotto certe cooperative e la cooperazione non sana».

E aggiunge che «con assoluta imparzialità nei riguardi dei diversi aggruppamenti politici è stato provveduto all'applicazione della legge 25 giugno 1909 sui concorsi di cooperative, cui sono assicurate importanti facilitazioni. Di tali concorsi ne sono stati costituiti fino ad oggi 18, di cui 5 nel Veneto (Legnago, Auroso del Cadore, Venezia, Tolmezzo e Verona), 4 in Lombardia (Brescia) 2 nell'Emilia (Bologna e Langhirano), 1 in Romagna (due a Ravenna, e Sant'Arcangelo di Romagna, Rimini, Ferrara), 1 a Genova e 4 a Roma.

In materia di assicurazioni sociali, troviamo in primo luogo la legge sugli infortuni. A questo riguardo l'on. Nitti assicura che nella prevenzione degli infortuni negli stabilimenti industriali e nelle miniere, il Ministero ha compiuto un'azione vigile per mezzo di visite e ispezioni e stematiche disposte a cura degli ispettori delle miniere, del lavoro e delle autorità di pubblica sicurezza. L'erogazione dei sussidi è stata fatta con ogni rigore e con speciale riguardo alle condizioni degli infortunati o aventi causa e, in altro ordine di provvedimenti, per agevolare il compito umanitario di istituti di patronato e di soccorso e di benemeriti inventori di congegni di protezione.

Il Ministero ha anche raccolto un vasto materiale di giurisprudenza giudiziaria che ha pubblicato nei suoi annuali; inoltre sta costituendo un importante materiale di giurisprudenza amministrativa con la soluzione di questi sulla interpretazione delle varie disposizioni della legge e dei regolamenti sugli infortuni, proposti da autorità e da privati industriali.

L'ordinamento della Cassa Nazionale infortuni è stato riformato in seguito alla legge 28 marzo 1912, con la quale si dispone il trasferimento a Roma della sede centrale della Cassa e si integrò la sua amministrazione con la rappresentanza diretta delle classi industriali e operarie, per rendere l'azione l'azione più consona al fine. La Cassa sta provvedendo alla migliore organizzazione dei servizi: ed è in corso di approvazione il regolamento generale.

Quanto ai sindacati di mutua assicurazione ed alle Casse private, pur continuando nel principio liberale di favorire la costituzione di istituti, il Ministero ne invigila più interessatamente l'azione, limitando la rispettiva sfera di operazioni in base a criteri di territorialità e di affinità di imprese: ciò col mezzo dell'approvazione dei rispettivi statuti. La vigilanza del Ministero si rese più attiva in questi ultimi tempi, sia nei riguardi degli ordinamenti interni di tali istituti, sia nel servizio delle cauzioni per pagamento delle indennità.

Jella legge fondamentale degli infortuni, altri da leggi speciali. Anche rispetto alla Cassa nazionale di previdenza il Ministero ha intensificato la sua azione, con l'esame delle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione e dei bilanci annuali. Con decreto reale 2 settembre 1912 si è provveduto per l'iscrizione e obbligatoria degli operai dei cantieri navali, a carico dei proprietari dei cantieri navali. Con decreto 4 febbraio 1912 si provvede a regolare l'amministrazione e la erogazione del fondo speciale costituito presso la Cassa nazionale, a beneficio degli operai vecchi o invalidi delle solfate siciliane. Col regio decreto 7 febbraio 1913, si provvede poi a modificare il sistema di erogazione delle pensioni ai soldati, evitando inconvenienti che avrebbero turbato il buon funzionamento di questo servizio.

Le pensioni di L. 180 ciascuna assegnate dal primo esercizio sono in numero di 664 (287 per invalidi e 377 per vecchi) e ne è stato disposto il pagamento. L'ammontare complessivo delle pensioni è di lire 101.740.

Risultati mescolati certamente in confronto dell'imponenza delle cifre analoghe di altri paesi più progrediti del nostro; e che attestano sempre più della necessità di innovare radicalmente, o di integrare la previdenza libera con congrui provvedimenti. E, sotto questo aspetto, troviamo notevole l'affermazione dell'on. Nitti che occorrerà una radicale riforma «delle società di mutuo soccorso, che possono rendere utili servizi, specialmente per l'assicurazione malattie».

Si ricorderà, sul proposito, che l'ultimo congresso per le malattie del lavoro emise un voto, non solo, perché sia resa obbligatoria l'assicurazione contro le malattie, ma disposesse l'inizio di un lavoro di propaganda per questo speciale oggetto. Ode è da considerare come un lieto auspicio che il ministero «pienamente consapevole di questo bisogno», attenda a preparare una riforma organica di quell'antico tipo di associazioni.

Notizie dal Friuli

da Pontebba
La banda a Frattis

La nostra Banda, diretta dal maestro Nardini, si reccherà ad Aupa alla Colonia Alpina di Frattis, per un trattamento musicale.

Il pensiero è veramente gentile, e siamo certi che alla simpatica festa parteciperanno moltissimi dei nostri villeggianti.

Il capo stazione a Mortara

Il nostro egregio capo-stazione signor Carlo Scamozzi, è stato trasferito alla stazione di Mortara (Pavia).

All'egregio funzionario i nostri più fervidi auguri.

da Codroipo
Assemblea dei soci casellifero soc.

Avendo il presidente signor Filippo D'Appollonia ed i consiglieri del Casellifero Sociale di Muscetto rassegnate le dimissioni delle rispettive cariche l'assemblea generale dei soci è convocata per domenica 24 corrente per trattare il seguente ordine del giorno: Rendiconto amministrativo - Nomina del presidente dei consiglieri e dei revisori dei conti.

da Cercivento
Un temporale e tre fulmini

L'altro ieri alle 13 scoppiò sul nostro Comune un furioso uragano.

Un fulmine si scaricò sulla linea elettrica danneggiandola notevolmente, un altro cadde sulla casa della signora Regina Dani, arrecando qualche danno alle stuoie; e un terzo inferì la folgore colpì la casa del sig. Giocchietti, e girando lungo i muri toccò quella del dott. Mussiano senza però arrecar danni alle persone.

da Palmanova
Il 12.mo "Saluzzo"

Ieri fece ritorno - proveniente dalle manovre - il 12.mo reggimento «Saluzzo». Quest'oggi il terzo squadrone ed una parte del secondo ripartirono per il Ferrarese dove non cessano ancora gli scioperi. Il 21 di settembre il reggimento partirà per le grosse manovre e raggiungerà poi la nuova sede a Milano. alla stessa epoca il reggimento «Roma» attualmente a Milano partirà per questa sede.

da Aviano
Alla scuola di aviazione

Ieri il capitano Guido Olivo e il tenente Tullio Visconti della nostra scuola di aviazione hanno felicemente superata una parte della prova ultima del loro brevetto militare compiendo oltre km. 150 in campagna, sul percorso Aviano, Codroipo, Udine, Aviano.

da Pordenone
La tombola

Il giorno 8 settembre verrà estratta la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità. I premi sono i seguenti: 300 prima tombola - 150 seconda - 50 cinquantesima.

Alla scuola di disegno

Ecco l'esito veramente lusinghiero degli esami finali alla nostra scuola di disegno: I. corso, iscritti 133, frequentanti 82, esaminati 75, promossi 60. II. corso, iscritti 72, frequentanti 41, esaminati 31, promossi 30. III. corso, iscritti 44, frequentanti 33, esaminati 31, promossi 31. Corso libero, iscritti 6, frequentanti 6, esaminati 5, promossi 5.

da Cividale
Grave disgrazia

L'altro giorno il vecchio Camussig Andrea di anni 65 abitante ai Ronchi di Gagliasso cadde accidentalmente sulla porta di casa sua battendo pesantemente la nuca sulle pietre. Raccolto dai famigliari fu fatto visitare dal dott. Sartogo il quale constatò al degnissimo vecchio emorragia interna con sintomi di commozione cerebrale. Le sue condizioni sono gravi.

Un'aggressione al confine

La serata sopra il 18 andante alcuni giovani torarono dal paese di Dolegna dove s'erano recati alla sagra.

Allorché giunsero in prossimità del confine furono fatti seguir da una scorta di carabinieri che proveniva dal confine.

Un sasso colpì certo Angelo Cartogazzia fu Antonio messo comunale a Prepetto il quale riportò la rottura della ossa navale e delle contusioni zigomo sinistrali.

La polizia austriaca ha iniziato le indagini per rintracciare i colpevoli dell'aggressione la quale deve essere stata motivata dal desiderio di comprare qualche vendita personale.

da Rivolto
Consiglio Comunale

Domenica 24 corrente alle ore 9 si riunirà il nostro Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Domanda del sig. marchese Mangilli, per tornare le frazioni di Muscetto, San Martino, Passariano e Luoca, della illuminazione pubblica a luce elettrica.

2. Proposta di consigliere Re Davide perché vengano costruite due aule scolastiche, una a Luoca ed una a Passariano, abbandonando l'idea della costruzione del fabbricato scolastico della frazione di Passariano.

3. Domanda del Comune di Codroipo per il concorso del Comune onde istituire una cabina telefonica pubblica alla Stazione ferroviaria di Codroipo.

4. Domanda del Comune di Codroipo per l'approvazione della convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario proposta dai Sindaci interessati nell'adunanza del 15 luglio 1913.

5. Domanda della Società di Solferino e S. Martino per il concorso del Comune nei premi da conferirsi ai reduci della Patria Battaglia.

6. Domanda di Favretto Pietro e Biasutti Pietro per agrario tasse comunali.

In seduta segreta

Domanda per compenso di Samba Giuseppe, Ottogalli Luigi e Fabris Achille, per lavori straordinari alle liste elettorali politiche.

da Osoppo
Le feste di domenica

Domenica 24 avranno qui luogo grandi feste per l'erigendo satio. Ecco il programma: Ore 8. - Apertura della pesca. Ore 10. - Concerto della banda del secondo reggimento fanteria in piazza Napoleone.

Ore 14. - Grandi gare di tiro a volo con richiesti premi. Ore 16. - Concerto in piazza Roma. Ore 17. - Grande festival con orchestra diretta dall'asino maestro Rambaldo Marcolti.

da S. Vito al Tagliam.
Un furto in chiesa

La scorsa notte ignoti, arrampicandosi sull'impalcatura che è stata innalzata per i lavori d'ampiamiento della chiesa parrocchiale, entrarono in chiesa e saccheggiarono le cassette per le elemosine rubando una trentina di lire.

da Tricesimo
Festa di beneficenza

Sabato 23 agosto 1913 alle ore 8.30 pom. si darà al Teatro al Commercio un trattamento di beneficenza pro Asilo Infantile.

Ecco il programma: 1. Prologo di M. Pittari - Bambina Elda Morgante. 2. Suonata. 3. Monologo - La Madre Vegliana a S. Martino - Ramona Elda Chappula.

4. Suonata. 5. Dialogo - G. Ellero - Rimembranze settecentesche. Madama: Elda Morgante - Cavaliere: Licio Bobolotti.

6. Franco macchiattista. 7. Suonata.

8. Inno alla Pace di L. Garzoni. - Coro di bambine e bambini.

Al piano suonerà la signorina Olimpia Fabrici accompagnata da flauto e violino.

da Tarcento
Il giardino del Palazzo Municipale.

Volendo soddisfare un'esigenza cittadina e specialmente per dare una nuova attrattiva alla nostra Tarcento, favorita da una numerosa colonia di villeggianti, il Comune, con domenica 24 corrente, aprirà al pubblico il giardino del Palazzo Municipale, riordinato in fretta, per questo primo anno.

L'ingresso sarà dalla strada che conduce verso Zomanis, di fronte alla Casa Patriarcale Giacomo.

Il rispetto delle piante è rimesso alla gentilezza dei visitatori.

Chiacchiere estive

Come cercavano di piacere le nostre Signore - Come vestivano le parigine e come si mangiava in un pranzo di nozze nel XV secolo

Perdonatemi il titolo! Con questo abbassamento di temperatura, che qui in montagna, minaccia di farsi diventar lenti sorbetti, e da qualche giorno ci vien togliendo anche il supremo piacere di ammirare nel sereno costume bianco le femminili e graziose bellezze, sarebbe stato desiderabile che le mie chiacchiere fossero invernali.

Non avete torto, ma il mio calendario segna sfacciatamente agosto, o peggio, settembre, ed io ci credo. E ci debbo credere: la politica face, le oche capitoline zittiscono, il sindaco Nathan è ancora a Terracina, i Balcani si sono quietati, e a me non rimane che ricordare che da che Eva venne su la terra, tutte le figlie hanno voluto accrescere con l'arte le bellezze che la natura aveva loro protigato, celare con altrettanti vezzi tutte le imperfezioni, attenuare quanto più fosse stato loro possibile ogni mancanza di attrattiva.

Arte questa che ebbe l'onore anche di un trattato speciale come di una scienza vera e propria, e l'autore del «Trattato del governo della famiglia», l'Alberti, ci dà un ricettario, ove le più strane sostanze mescolate con altre ripugnanti dovevano formare un'indispensabile «nécessaire» per «toilette»: lumache, sangue di anguilla, scrementi di cervo ecc.; misture di polveri di ali d'api, cantaride, noci arrostite e cenari di porcospino.

Le belle veneziane ci credevano come nel vangelo. E esse che per mantenere la bellezza fresca si assoggettavano a vari e propri sacrifici, giungevano fino al punto di coprirsi, una volta andate a letto, il viso con una fetta di carne cruda, prima bene bagnata nel latte. E quelle che da turture rifuggivano, stendevano pittori col solo incarico di pingerle.

I quali pittori naturalmente venivano ben pagati dal momento che alcuni di essi hanno lasciato scritto nei loro trattati che guadagnavano assai di più del dipingere le carni vive... che non le tele.

Alcune donne poi, tanto esperte in materia, scrissero dei trattati: in quello di Caterina Sforza si legge che per divenir più piacevoli si deve prendere il latte di una donna che allava un bambino maschio, aggiungendovi lombriaci, stuchi di ortica, sangue... e lavarseli la faccia ben bene.

Brrrrr... Di fronte ad una donna così lavata, sarei divenuto l'igienista più tenace di questo mondo, e se non fosse stata già iniziata la guerra al bacio, della quale mai mi sono preoccupato, a rischio di farmi piombare su le spalle chi sa quali titoli, me ne sarei fatto crociato.

Come si sa le donne veneziane erano tutte bionde, comprese quelle che nascevano e crescevano per qualche tempo brune.

Per divenire tali, esse rischiaravano addirittura la vita, affidando insolazioni e colpi appopletici. Dopo essersi lavati i capelli, si ficcavano in testa un capello sfondato, così abbellite salivano sul letto, esponendosi ai raggi del sole, e in quei tempi il sollone veniva di agosto - e a quivi rimanevano fino a pochi momenti prima di arroccare.

Un mio amico, col quale ieri conversai su la moda, e su quanto spendono le nostre - «pardon» le sue - donne, ch'è padre di cinque figlie, e aggiunge tutte femmine, e tutte belle e elegantemente vestite e da marito mi diceva.

«Caro signore, ma che si seberza! se mi seguita così dove si va a finire? Con questo lusso emodato cui nessuna famiglia che si rispetti si può sottrarre... Guardi, mi diceva, le sartine, le modiste... chi non le prende per signorine di ricca famiglia? E il di

povero impiegato, per quanto forma l'abbigliamento della donna elegante, se si seguita di questo passo, va, dritto nel baratro del «deficit» tanta è l'impossibilità di far fronte a tante spese. Veda un po' lei, ch'è giornalista, di dir qualcosa che possa far argire a questo dilagar e seguire la moda.

Povero amico! Con cinque figlie come dicevo, e che veston bene, certamente non mi vorrai trovare nei suoi panni, anzi se qualche autentico profeta mi predicesse qualche cosa di simile, giurerei a me stesso di essere scappato «usque ad mortem et ultra» per precauzione di qualche possibile sorpresa de Pal di là, se c'è - Scherzi a parte, il mio amico, la fattami proposta di dire in certo qual modo male della moda che alla fine rende più seducente la più buona metà del genere umano, mi mette in serio imbarazzo.

Tuttavia, se egli è portato a la filosofia è più specialmente al genere deduttivo, vedrà e troverà un sollievo indifferente, confrontando il lusso di adesso con quello de le donne del Rinascimento, del XV secolo, e di quelle grandi imperi orientali. La più intellettuale de le amanti di Luigi XV, la signora di Pompadour, in diciannove anni spese in abiti e gioielli la bagattella di 36 milioni. La Dubarry costò ancora molto di più, la sua vita fu tutto un lusso insensato e stravagante. Sui sartì e modiste sparse un vero fiume d'oro, 13 milioni in cinque anni.

Ne l'avvento de la democrazia alla Francia, democratizzò tale lusso frenato. Sotto il direttorio, una parigina doveva avere trecentosessantacinque patture, altrettante paia di scarpe, seicento abiti e dodici dozzine di camiole.

Con l'imperatrice Giuseppina tali pazzie spese ricomparvero, oltre il vistoso appanaggio che dovevava per la moda, confesava ogni anno un debito di 600.000 franchi che doveva alla modesta Despreaux ch'è il consorte Napoleone fin per imprigionare.

La contessa Potocka, che a Parigi fu considerata una vera regina della moda, spese per solo mobilio di casa più di un milione di lire. I soli «deshabiles» del mattino furono valutati per 200.000 lire!!!! E ancora: aveva 72 orologi, 194 anelli, un bracciale di brillanti, uno di opale, uno di smeraldi, uno di zaffiri, uno di perle e chi più ne ha più ne metta.

Quando andava a villeggiare in campagna si portava: 100 vasi di rosetto, 200 libbre di polvere di riso, 200 pinte odore, 100 vasetti di pomata e tante altre cose.

Misericordia! quanta modestia al confronto ne le donne di adesso. Non si avvilisce il mio amico, padre felice di cinque belle figliuole, dal momento che resta provato che il lusso è necessario a la donna come l'aria a gli uomini, a gli animali, e le piante. E il male è ormai tanto vecchio che per porriver un energico rimedio bisognerebbe... sopprimerle, ma è ciò possibile, desiderabile? Né possibile, né desiderabile, e accettiamo perciò con rassegnazione questa malattia che rende a mille doppi più bella l'altra leggiadra metà del genere umano.

Quanta differenza ancora fra i pranzi di cozza di adesso e quelli del secolo XV. Basti accennare che non era affatto raro ci veder servire a tavola vitelli interi di aspersi di salsa e pasticci monumentali, dai quali alcune volte usavano animali vivi.

I banchetti incominciavano alle otto del mattino per finire alle ultime ore del pomeriggio. Per aver una pallida idea di quello che erano i banchetti di nozze, dirò brevemente di quello

offerito in occasione del matrimonio di S. Giacomo Trivulzio, maresciallo alleato di Francesco I, con Beatrice d'Avales. Primieramente ai convitati venne offerta dell'acqua di rose per lavarsi le mani, quindi le pasticche composte di piccioni e di zucchero.

Il secondo servizio era di asparagi di straordinaria grossezza che fecero tanto più meravigliare in quanto non era la stagione. Il terzo servizio fu di fichi: il quarto di pernici arrosto alla salsa; il quinto di vitello; il sesto di capponi, piccioni, porci, cinghiali; il settimo di montone; l'ottavo di tortorelle, pernici, tagliani, quaglie, tordi; il nono di pollastri cotti nello zucchero; il decimo di maialletti da latte; uno per ciascun convitato; l'undicesimo di pavoni candidi; il dodicesimo di uccelli fatti con farina, latte, zucchero: il tredicesimo di mele cotogne; il quattordicesimo di pasticche al miele e a lo zucchero; quindicesimo di dieci specie di tartine. Le bevande; in proporzione della quantità e qualità dei cibi!

In mezzo a tanto gozzovigliare, non mancavano i divertimenti, per i quali si scrivevano menestrelli, giullari, giocolieri che divertivano le liete brigate coi lazzi e facczie, oltre il gioco preferito che consisteva nel mettere un uomo nudo in una gabbia con un gatto. L'uomo doveva molestare il gatto per poi ucciderlo senza però far uso delle mani e dei denti, e quanto più l'uomo usciva malconcito da la lotta tanto più aumentava il piacere degli spettatori.

Accidenti al caro viveri che è venuto solamente ai nostri tempi! Quante indignazioni di meno se fosse esistito in quelli!

G. T. Latini

Rubrica commerciale

La legge contro l'alcolismo Una grave insidia alle finanze comunali

Della legge 19 giugno 1913 contro l'alcolismo, legge molto imperfetta e in molte parti assolutamente inadatta alle nostre condizioni, già si sono occupati i giornali commerciali, facendo rilevare le gravi ingiustizie con essa sancite verso gli esercenti che vendono bevande vinose.

Le ingiustizie maggiori sono quelle che si sia lasciata piena libertà di uso delle bevande alcoliche oltre 21 gradi ai Circoli e alle Cooperative - Istituzioni che verranno così a pullulare ad ogni passo, rendendo vani gli effetti igienici sociali della legge - e l'altra che si sia vietata l'autorizzazione a vendere qualsiasi bevanda alcolica (vino e birra compresa) quando gli spazi in un Comune raggiungano la proporzione di uno su 500 abitanti; misura questa assolutamente troppo restrittiva e inadatta al nostro paese.

Si è fatto rilevare molto opportunamente il danno che questa limitazione draconiana e inconsulta porta a tanti interessi privati. Un povero diavolo che ha lavorato tutta la vita ad accreditare il suo negozio di vendita vino, ed a fargli una buona clientela, a crearsene un titolo veramente redditivo, non può più cedere questa somma di attività accumulata, perché l'autorità negherebbe la nuova licenza al subentrante; non può lasciarsi come capitale ai propri figli, perché, morto lui, l'esercizio deve chiudersi, e non ha più alcun valore. Chi tone magari un postribolo, può cederlo o parlarne di avviamento, o lasciarlo come attività trasmissibile; chi ha un negozio da vino, no!

Ma vi è un punto che non vi è stato affatto considerato alla Camera; e nella fratta di votare e nella ridda delle bizantine discussioni sulla benevolenza dei circoli popolari educativi, ed è quello che riflette le finanze dei Comuni.

Per l'art. 7 della legge 19 giugno 1913 contro l'alcolismo, man mano che i titolari si ritireranno o morranno, non si rinnoverà più licenza di esercizio per vendita di qualsiasi bevanda alcolica; pian piano, dunque, gli esercizi di questo genere devono ridursi alla quota di uno ogni 500 abitanti. Si è calcolato che a Torino se scompariranno 2000; chi sa quanti a Milano e altrove.

Orbene sugli esercizi di vendita bevande vinose o alcoliche, i Comuni ritraggono, ora, gran parte della rendita della «Tassa esercizio e rivendita». Come faranno i Comuni quando, fra breve, gli esercizi saranno ridotti alle proporzioni di uno su 500 abitanti, per ritrarre ancora per lo meno la globale tassa che oggi ricavano?

Cronaca Cittadina

DELIBERAZIONI DI GIUNTA

L'Un. Giusta nella sua seduta di ieri ha prese le seguenti deliberazioni:

Il mercato dell'uva Ha autorizzato l'apertura del mercato dell'uva, determinando che, come nel decoro anno, il mercato stesso sia tenuto nel piazzale XXVI Luglio, demandando al signor Ispettore urbano le disposizioni tutte necessarie per disciplinare il servizio e il commercio.

Contro la disoccupazione. Ne scuola di Godia e Bervara - Nell'intendimento di poter iniziare quanto più presto possibile i lavori onde far fronte all'attuale disoccupazione ha deliberato di urgenza l'acquisto del fondo necessario per la costruzione, dell'edificio scolastico per le frazioni di Godia e Bervara, il di cui progetto è stato restituito in questi giorni.

Tanto per intenderci

Un confratello del mattino chiama un «atto sonato», l'imposizione del governo austriaco al comune di Trieste, di licenziare tutti i suoi impiegati che non siano sudditi austriaci. Non si tratta di un «atto sonato», sibbene (poiché l'odierno provvedimento colpisce principalmente cittadini italiani) dalla situazione costante e graduale del programma del governo austriaco, consistente nel voler togliere a tutti i territori italiani compresi nell'impero, ogni carattere di nazionalità: - in altre parole mastere alla porta gli italiani per sostituirli con tedeschi e con slavi.

Ricreatorio Popolare "Carlo Faci"

Ecco l'orario-programma fissato per domani dalle 15 e mezza alle 17:

Trattamento di canisura: Salsa a premio al pato della cuccagna.

Sorteeggio a distribuzione di regali fra gli alunni che si distinsero per assiduità e buona condotta.

Benevolenza

La Co. Lucia Caratti ha offerto L. 5 in morte di Barnaba Domenico e L. 5 in morte della Co. Florio Teresa de Concina all'Ospitale Civile.

Biancheria

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Altri particolari sulla tragedia di Albano

Roma 22 - Sul tragico suicidio della contessa Margherita Cicconi avvenuto ad Albano si hanno i seguenti particolari: Stamane il fratello del Pontecorvo, di nome Angelo, recatosi ad Albano, diede ordine che fosse allestita la camera ardente e che fiori a profusione venissero sparsi sul cadavere della defunta. Per il tramite del delegato venne avvisata la madre della morta contessa Maria Cicconi Schwartz, residente a Venezia, in Calle degli Specchieri 635, che, chiese subito telegraficamente notizie della figlia al sig. Luccarini, non mostrando nel suo telegramma alcun dubbio che la sua figliola fosse morta.

Si sa però che da parecchio tempo la madre e la figliuola non erano in relazione, né si scrivevano più. Stamane la signora Schwartz inviò un altro telegramma al delegato pregandolo di non permettere qualunque disposizione riguardo al cadavere della povera figlia, finché non fosse giunta ad Albano persona di sua fiducia.

Probabilmente la suicida sarà sepolta a S. Daniele dei Friuli dove la famiglia Cicconi ha delle proprietà. La parte spettante alla contessa defunta è amministrata dal sig. Zanini proprietario di uno stabilimento musicale di Venezia. Intanto in giornata, in seguito al nulla osta del pretore, il cadavere della defunta venne tolto dalla camera operatoria dell'ospedale.

Perché si è uccisa?

Le ipotesi che si fanno per spiegare le cause del suicidio sono le più disperate, e potrebbero essere tutte infondate. Il generale si crede, dice il «Giornale d'Italia», che si tratti di una tragedia passionale, ma non deve escludersi che anche l'interesse possa aver avuto parte nella decisione del fatale passo.

Si sa infatti che nella borsetta della defunta venne trovata una cambiale di 3200 lire a firma del Pontecorvo. Questo effetto cambiario venne consegnato alla giovane per consolarla dell'abbandono o per provvedere ad urgenti necessità.

Ci assicura ad ogni modo che fra gli oggetti sequestrati vi sia un medaglione che la suicida portava continuamente al collo in cui sarebbe stata trovata una scritta che potrebbe rivelare il segreto di quell'anima di donna strana e sensibile, ma sul contenuto di questo medaglione, che forse spiegherà il mistero dello strano suicidio, l'autorità di P. S. mantiene il massimo riserbo.

Un'altra visita degli aviatori

Stamane verso le sette, un meraviglioso monopiano, volante a grandissima altezza sul cielo limpido e terso, girò due volte sulla nostra città, quindi con una manovra elegantissima si diresse a grande velocità verso Aviano, scombarendo rapidamente all'orizzonte.

cautamente l'uscio e, dopo avere invitato il dottore a sedersi:

Fra breve vi chiederò le vostre informazioni. Udite intanto le mie: Sono ad ora mi è riuscita di sapere chi sia Evaristo Cronchard, detto Bagnolet, e sono al fatto delle principali circostanze della sua vita.

Ah! mi è costato tempo e fatica... ma la giustizia umana è paziente, dottore. Riflettendo che costui aveva fatto a bordo della Conquista una traversata di più che quattro mesi in compagnia di centocinquanta emigrati, ho pensato bene essere impossibile che non avesse cercato di ammazzarla ore di noia con lunghe chiacchierate. Egli si esprime con una certa facilità; è parigico è stato soldato, ha girato il mondo, per conseguenza doveranno averlo ascoltato con piacere.

Ho fatto dunque venire qui, nel mio ufficio, un dopo l'altro, tutti i già passeggeri della Conquista che mi fu dato ritrovare, un centinaio circa, gli ho interrogati e mi fu dato in breve riconoscere l'età tezza delle mie congetture. Ad ognuno di essi più o meno, conforme il grado di demoralizzazione o di onestà che gli attribuiva, Bagnolet, aveva confidato qualche speciale ragguaglio della sua vita.

Ho riuniti i depositi di tutti questi testimoni, li ho coordinati, confrontati,

Evidentemente no, perchè il massimo limite di tassa esercizio e rivendita in un Comune di 20 mila abitanti è di 250 lire.

Anche tassasse tutti col massimo (e la cosa è evidentemente impossibile) non ritrarrebbi più che lire 10.000.

Chi compenserà il Comune delle 22 mila lire di reddito perdute per il fatto di questa legge di igiene sociale?

Lo Stato ogni giorno crea obblighi e oneri nuovi ai Comuni, e ben spesso non pensa poi a dare loro i mezzi per farvi fronte. Qui il caso è evidente, il danno recato alle finanze comunali sicuro e grave.

Ma se si seguita di questo passo chi potrà più fare un bilancio comunale di qui a qualche anno?

Arturo Marescalchi

Contro la disoccupazione

Ieri nel pomeriggio una rappresentanza della Società operaia e della Camera del Lavoro, fu ricevuta dal Sindaco comm. Peccole al quale furono rappresentate le crisi condizionate dai nostri operai colpiti dalle disoccupazioni.

Il Sindaco notò come egli e la on. Giunta al siano sempre interessati e si interessino vivamente di tale triste condizione di cose, ed assicurò che l'Amministrazione non mancherà, come sempre ha fatto di ricercare lavoro onde ledere in qualche parte i danni lamentati.

Il comm. Peccole accettò poi tutte le raccomandazioni che gli vennero fatte dai rappresentanti della classe operaia, ed assicurò che l'Amministrazione comunale, d'accordo con il nostro rappresentante politico on. Girardini, farà tutto quello che sarà in essa per contrastare alla triste situazione presente.

Il comm. Peccole, nel cordiale colloquio avuto ieri con i rappresentanti dei sodalizi operai, ribadì i concetti sino ad ora seguiti dall'amministrazione comunale e dal deputato della città onorevole Girardini, affine d'attivare per quanto è possibile, le classi lavoratrici aggritate dalla disoccupazione.

L'amministrazione comunale concorse tutte le volte che le fu possibile alla attuazione di opere pubbliche, così pure l'on. Girardini non mancò mai di spiegare presso il Governo tutta la sua attività perchè vengano conferiti alla nostra città lavori pubblici d'importanza, le nuove carceri ad esempio.

Questo riconobbe anche l'illustrissimo signor Prefetto della Provincia, nel lungo colloquio avuto con i rappresentanti della Società Operaia e della Camera del Lavoro; - conviene però, che il governo centrale non ritenga che alla nostra popolazione operaia disoccupata, bastino i lavori che riescono ad ottenere i rappresentanti della città, quando lo spettro della disoccupazione non s'ergeva minaccioso: - come pure dovrebbe fare il paragone tra i lavori promossi dal comune o da privati con l'ausilio del comune (il teatro nuovo ad esempio) con quelli da esso promossi, e con quanto necessaria sia allo sviluppo dei nostri traffici che ai bisogni impellenti dei nostri lavoratori.

Tra i dazieri

L'altro ieri una Commissione di agenti dazieri, non dimenticando l'interessamento spiegato dal loro presidente A. Gremese, si portarono da lui per inchiarlo ad adoperarsi a vantaggio della loro classe a riordinare la Sessione.

Il Presidente rispose invitando la commissione a render partecipe il Consiglio di questo loro desiderio e che quindi egli si metterebbe volentieri a loro disposizione.

Il Dottor GIUSEPPE SIGURINI

riceva ogni giorno dalle 11 alle 14 UDINE - Via Grazzani n. 27 - UDINE Telefono 4 - 34

Nell'interesse dell'arte tipografica

Vuolamo informata che per iniziativa della locale Società tipografica nella ventura settimana saranno chiamati in seduta tutti i proprietari tipografici onde prendere d'accordo dei provvedimenti a tutela dell'industria e della classe operaia.

connessi, esaminati l'uno con l'altro, e in tal guisa con i racconti dell'imputato con le sue confessioni o mezze confessioni, con certe allusioni, con le sue milanesi, con le sue rivelazioni quando aveva bevuto più del consueto, sono riusciti a mettere insieme una biografia la cui esattezza non potrebbe essere revocata in dubbio.

Senza parere di por mente allo stupore del chirurgo maggiore, il giudice aveva aperta un'ampia cartella che trovavasi sul suo scrittoio, e ne aveva tratto un enorme scartafaccio. Lo alzò in aria, dicendo: - Ecco i depositi testuali dei miei cento e più testimoni.

Quindi, mostrando quattro o cinque fogli di carta, ricoperti a metà margine di una scrittura minuta e sottile - Questo è quanto ne ho estratto, seggiunse. Per la qual cosa, dottore, prestatemi tutta la vostra attenzione.

E diede immediatamente principio alla lettura di quella biografia del suo imputato, compilata come lo sono gli appunti dei casellari giudiziari, talora leggendo, tal'altra commentando e spiegando quello che aveva scritto: - «Evaristo Cronchard detto Bagnolet, nacque a Bagnolet nel 1829; ha dunque più anni di quelli che accusa, e sebbene se dimostri mano. Nacque in febbraio, e questa data consta dal

TEATRI e CINE

Teatro Nuova - Cinema Splendore Programma eccezionale per Sabato 23 e Domenica 24 Agosto 1913

Bianco contro Negro. Capolavoro cinematografico in 3 serie e 8 parti della premiata Casa Pasquali di Torino. Grandioso dramma popolare. Protagonista A. Capozzi. Enorme successo.

Questo grandioso spettacolo si chiuderà con una Scena comicissima.

Teatro Sociale - Nove Cine Programma per questa sera e domani:

Gaumont attualità: Nuova edizione dell'importante Rivista Cinematografica dei principali avvenimenti del giorno.

L'Amblystome: Bellissima proiezione dal vero.

I cacciatori di leoni: Emozionante dramma in 2 parti.

In flagranti: Scena comicissima. Le rappresentazioni questa sera incominciano alle ore 13.30 e durano alle 15.

L'Uzymba Menarini

... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali, ed è risultata i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nella gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 Agosto 1913.

Table with 2 columns: Rendita and Value. Includes Rendita 5 1/2 0/0 netto 98.31, Rendita 3 1/2 0/0 netto 1902 96.01, Rendita 3 0/0 96.00.

Table with 2 columns: Azioni and Value. Includes Banca d'Italia 1416.25, Ferrovie Merid. 457.60, Società Veneta 125.50.

Table with 2 columns: Obbligazioni and Value. Includes Ferrovie Udine Pontebba 450.00, Meridionali 329.75, Mediterraneo 4 0/0 495.60, Italiane 8 0/0 325.00, Credito comunale e provinciale 8 3/4 0/0 472.50.

Table with 2 columns: Cambi and Value. Includes Fondiaria Banca Italia 8.75 0/0 480.75, Cassa R. Milano 4 0/0 503.00, Cassa R. Milano 6 0/0 511.50, Istituto Italiano, Roma 4 0/0 490.50, Iden. 4 1/2 0/0 507.00.

Orario Ferroviario e Tram

Table with 2 columns: Partenze per and Destinations. Includes Postebba L. 5.10 - D. 6.5 - D. 8.10 - A. 10.14 - D. 15.50 - D. 17.10 - D. 18.54, Tolmezzo - Villa Santina (parolona da S. Maria Goretti) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.10 - 19.5, Gorzussa O. 5.40 - A. 8.19 - O. 13. - M. 15.46 - D. 17.58 - D. 18.03 - O. 20.0.

Arrivi da

Table with 2 columns: Destinations and Times. Includes Postebba A. 7.57 - D. 11 - A. 12.05 - A. 17 - D. 19.46 - O. 20.67, Villa Santina (arivi alla Stazione Gare) 8.54 - 9.30 - 11.36 - 16.34 - 18.5, Gorzussa M. 7.58 - D. 9.51 - O. 11.7 - O. 12.50 - A. 15.46 - O. 18.41 - O. 20.11 - 24.

EMILIO GABORIAU

LA CRISCA DORATA

- Sino al giorno della giustizia divina.

Lungi dal sembrar offeso da quella esplosione di sdegno, il magistrato ascoltava impassibile in viso.

- E' d'uopo, disse con freddezza, quando vide il dottore che taceva per riprender fiato, e d'uopo che abbiate scoperto qualche cosa di nuovo...

- Certamente! Sono convinto di avere in mano la fila del tenebroso raggio che uccide il mio povero Daniele... Ah, s'egli sopravvivesse!... ma non può sopravvivere...

- Ebbene, rassicuratevi, dottore. Lo avete detto, i tribunali hanno un potere limitato, e molti misfatti sfuggono al loro braccio... ma nel caso nostro, che il luogotenente Champoy viva o muoia, sarà fatta giustizia, ve lo garantisco!

E si esprimeva con un tono di certezza così assoluto, che il vecchio chirurgo maggiore ne fu commosso.

- No, risposta, ed anzi, dopo il primo interrogatorio, non ho più rivisto l'imputato... Ma io non ho dormito, ho cercato ed ho raccolto abbastanza indizi per tenermi sicuro di far risplendere la verità. E, se dal canto vostro avete informazioni positive...

- Sì, ne ho, e infatti sono tali che mi autorizzano a comunicarvele... Ho qui, per di più, una lettera.

E già si cavava di tasca la lettera della signorina della Ville-Haudry, quando il giudice, lo fermò così dirgli:

- Non possiamo star qui a discorrere in mezzo a questo cortile, dove tutti ci guardano alle finestre: a due passi c'è il tribunale, volete venir meco?

Per sola risposta il chirurgo si calò il berretto in capo, infilò il suo sotto il braccio del magistrato, e poco dopo, il soldato di fazione alla porta dell'ospedale di Saigon, li vide uscire che discorrevano con una straordinaria esultanza. Appena giunto nel suo ufficio, il giudice istruttore chiuse

cautamente l'uscio e, dopo avere invitato il dottore a sedersi:

Fra breve vi chiederò le vostre informazioni. Udite intanto le mie: Sino ad ora mi è riuscita di sapere chi sia Evaristo Cronchard, detto Bagnolet, e sono al fatto delle principali circostanze della sua vita.

quando ebbe raggiunti i quattro-dici anni... (lasciato libero in capo a diciotto mesi, fu messo al tiro-cinno del mestiere d'incisore, e giunse presto a conoscerlo abbastanza per guadagnarsi da vivere.

Quest'ultima allegazione deve essere una menzogna, perchè quattro testimoni, uno dei quali esercitava lo stesso mestiere di Cronchard dichiarò di avere avuto occasione di vederlo all'opera, e che, se prima poteva forse essere stato un operaio passabile, adesso non lo è affatto. D'altra parte non potè esercitarlo a lungo, perchè era in prigione da più di un anno quando scoppiò la rivoluzione del 1848.

Che fosse in prigione, questo è un fatto certo, narrato da lui a più che venticinque persone. Ma egli spiegava in modo affatto differente la sua prigionia, e abbiamo quasi tante versioni diverse, quanti sono i testimoni. Ad uno, narrò che fu condannato per avere, in istato di ubriachezza, dato una coltellata ad un camerata; all'altro, che fu per un faderuglio in una bisca clandestina; a un terzo lasciò trapelare che essersi trovato compromesso, e sebbene innocente, in un processo di truffa organizzata per svaligiare un ricco forestiero. L'accusa è du-

«quando ebbe raggiunti i quattro-dici anni... (lasciato libero in capo a diciotto mesi, fu messo al tiro-cinno del mestiere d'incisore, e giunse presto a conoscerlo abbastanza per guadagnarsi da vivere.

Quest'ultima allegazione deve essere una menzogna, perchè quattro testimoni, uno dei quali esercitava lo stesso mestiere di Cronchard dichiarò di avere avuto occasione di vederlo all'opera, e che, se prima poteva forse essere stato un operaio passabile, adesso non lo è affatto. D'altra parte non potè esercitarlo a lungo, perchè era in prigione da più di un anno quando scoppiò la rivoluzione del 1848.

Che fosse in prigione, questo è un fatto certo, narrato da lui a più che venticinque persone. Ma egli spiegava in modo affatto differente la sua prigionia, e abbiamo quasi tante versioni diverse, quanti sono i testimoni. Ad uno, narrò che fu condannato per avere, in istato di ubriachezza, dato una coltellata ad un camerata; all'altro, che fu per un faderuglio in una bisca clandestina; a un terzo lasciò trapelare che essersi trovato compromesso, e sebbene innocente, in un processo di truffa organizzata per svaligiare un ricco forestiero. L'accusa è du-

«quando ebbe raggiunti i quattro-dici anni... (lasciato libero in capo a diciotto mesi, fu messo al tiro-cinno del mestiere d'incisore, e giunse presto a conoscerlo abbastanza per guadagnarsi da vivere.

Note e Notizie

Avanzata in Cirenaica Occupazione di Soluk dopo due scontri vittoriosi

Bengasi, 21. — Ieri la colonna D'Alessandro avanzò dal Guaracia, dove erano concentrate le truppe, per la progettata operazione su Soluk. L'azione fu condotta da due scaglioni diretti il primo da Gabre Abdalla, il secondo da El Duesia. Nuclei di cavalieri ribelli che scovazzavano sul fianco della colonna si ritirarono subito dopo.

Verso le ore 9 il primo scaglione entrò nei pressi di Gabre Abdalla, violentemente attaccato, prima sulla sinistra e poi sul fronte, da oltre 500 ribelli quasi tutti a cavallo che, restando, si diedero a precipitosa fuga. Mentre il primo squadrone raggiungeva Gabre Abdalla, l'obiettivo fissato per la giornata, anche il secondo scaglione non tardava a raggiungere il proprio obiettivo: El Duesia.

Le perdite avversarie, quantunque non precisabili, furono però certamente assai sensibili, giacché soltanto presso El Duesia si rinvennero nove morti abbandonati, mentre molti morti e feriti non vennero portati via dai ribelli durante il combattimento.

Le nostre perdite si limitano a due militari feriti fra le truppe bianche e a morti e alcuni feriti.

Oggi 21 la colonna D'Alessandro riprese l'avanzata per Giardina su Soluk.

Giunta presso Giardina, un forte scalo di ribelli tentò di opporre viva resistenza, ma rapidamente disperso per lungo tratto inseguito dalla cavalleria.

Verso le 9,30, compinto l'inseguimento e respinti gli altri piccoli nuclei di ribelli che ancora tentavano di ostacolare la avanzata delle nostre truppe, la cavalleria entrava a Soluk verso le 11,30 anche il primo scaglione delle altre truppe raggiungeva la località, ove fra la esultanza dei nostri e coi prescritti onori, veniva issata la bandiera nazionale. Le truppe affermaro efficacemente il possesso del campo dei ribelli, si formarono a ordini. Nessuna perdita da parte nostra. La nostra truppa, malgrado la operosità, il forte caldo e il vento, agli due lunghe marce, senza segno di stanchezza, dimostrando essere animata da spirito militare entusiastico.

Tattative fra Bulgaria e Serbia per la questione di Adrianopoli

Costantinopoli 22. — Si dice nei circoli politici bene informati che proseguono le trattative riservate tra la Turchia e la Bulgaria per la soluzione.

Il colera in Austria e in Serbia

Serajevo 22. — Ieri le condizioni sanitarie erano le seguenti: A Gorizia-Tuzla constatati due nuovi casi e a Grazzanica uno a Bosisich-Jamac un caso, uno sospetto e un decesso.

Serajevo 22. — Oggi si registrano in pressoché in tutti i distretti e territori infetti nuovi casi di colera. A Gorizia-Tuzla si sono verificati due casi. Due persone sono morte. Colà fu eretto un lazzaretto. A Bosisich-Jamac vi fu un decesso per colera. Inoltre è morto di colera il Hoerz serbo della località di Grazzanica. Nel distretto e nella città stessa di B-ko si verificarono parecchi casi di colera.

Belgrado 22. — L'invito a. u. de Ugroy si è recato a Budapest per proporre il ristabilimento del movimento tra Salimino e Belgrado essendo scomparso il pericolo di una propagazione del colera.

Oggi sono giunte notizie secondo le quali nel distretto di Kouravac infero il colera. Nel villaggio di Kurisaca si registrano già oltre una cinquantina di casi. Sono stati chiesti soccorsi a Belgrado.

«Abbiamo assistito appena al primo atto della tragedia balcanica», dice l'ambasciatore russo a Roma

Roma 22. — L'ambasciatore di Russia a Roma, sig. Krupenski, intervistato dal «Giornale d'Italia» sulla questione dell'intervento russo nella vertenza turco-bulgara, disse che attualmente è prematuro avanzare supposizioni circa una probabile azione militare della Russia contro la Turchia. Quello che io posso dire — soggiunse l'intervistato — è che la Russia è per ora decisa ad una pacifica azione verso la Turchia per indurla a rispettare il trattato di Londra.

L'ambasciatore poi accennò all'azione della flotta russa, che sarebbe concentrata nel porto di Burgas, e dichiarò che la flotta russa non si è nemmeno mosso.

Noi siamo — disse l'ambasciatore — in un periodo agitato che giustifica molte fantasie. Accennando poi al come possa risolversi il conflitto turco-bulgara per la linea di confine senza costringere Costantinopoli con la minaccia di un intervento armato, il diplomatico disse: — Io ho molta fiducia nell'azione collettiva, che è già stata energicamente insediata presso la Porta. Così credo che in un simile momento potrebbe essere molto efficace un boicottaggio finanziario della Turchia.

Quello che posso assicurarvi si è che le potenze tutte d'accordo cercano di evitare gravi complicazioni internazionali per la questione turco-bulgara, e la Porta si renderà conto certamente di questo desiderio.

Tuttavia la Russia agisce energicamente perché sia rispettata la convenzione firmata a Londra. Io non credo poi che la questione di Adrianopoli nel momento attuale abbia tutta l'importanza che le si vuole attribuire.

Ma che Adrianopoli resti alla Turchia o alla Bulgaria, io ritengo per certo che il dissidio turco-bulgara, non possa essere definitivamente risolto.

Noi non abbiamo assistito finora che al primo atto della tragedia balcanica e quello di oggi non è che un semplice «entr'acte».

La grave disgrazia di Pola L'ammiraglio Lanjus è morto

Pola, 22. — E' vivo e generale l'interessamento d'ogni ceto di cittadini per la grave disgrazia di ieri. All'Ospedale di marina, dove si trovano i feriti, c'è stata anche oggi affluenza di persone chiedenti notizie dei feriti, specialmente dell'ammiraglio conte Lanjus, dell'ing. Schiel e del triestino Gregorich. Stamane il conte

Lanjus — sempre assistito dalla moglie e dalla figlia. — aveva presentato un lieve miglioramento. L'azione cardiaca era migliore, ma non sufficiente.

Il ferito aveva perfetta lucidità mentale e mostrava di essere conscio della gravità del suo stato. Nel pomeriggio, con una torpediniera, giunse da Trieste il prof. Clermont, della clinica universitaria di Vienna, chiamato d'urgenza a Pola dalla Sezione della Marina. Il prof. Clermont visitò l'ammiraglio Lanjus e gli altri feriti.

La morte dell'ammiraglio

Le impressioni pessimiste della mattina sulle condizioni del conte Lanjus, non si modificarono nel pomeriggio. Il prof. Clermont trovò la temperatura a 37,4, il senario chiaro e solo a tratti offuscato, lo stato generale relativamente buono. Ma verso sera subentrò un rapido peggioramento, e alle 7,25 sempre assistito dalla moglie e dalla figlia, l'ammiraglio spirò.

L'eroismo di un italiano durante un incendio a Costantinopoli

Roma, 22. — La sera dell'11 corrente un violento incendio ha completamente distrutto la sede dell'ambasciata francese a Terapia, residenza attiva dalle varie ambasciate e del mondo elegante di Costantinopoli. La ambasciata distrutta era completamente in legno e le fiamme sviluppatasi verso le 22 l'invase e la distrusse.

Un funzionario della ambasciata italiana, il signor Ferdinando Soleri, un ardito giovane, spinto dal dubbio che nelle fiamme vi fosse ancora qualche persona, si introdusse nell'edificio, ormai completamente in preda alle fiamme, ma non pratico dell'ambiente si trovò in breve circondato dal fuoco e soffocato dal fumo senza riuscire a trovare la via di uscita. Egli però riuscì a fuggire, ma è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale e visitato dal nostro ambasciatore.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo succ. Tip. Barducco

da Pordenone Comunicato

Per confutare al Sig. Ettore Marzona — negoziante — le erronée asserzioni del ringhioso ed infelice suo articolo di ieri l'altro a mio riguardo, risponderò soltanto questo:

1. Che io non sono e non fui mai rappresentante del «Crediteform» bensì il Rag. Vincenzo Comparati di Udine.

2. (e questo è più) che La Spett. Associazione del «Crediteform», ad ogni modo, si guarderebbe bene dal proteggere crediti di dubbia natura come quelli già ceduti ed ora pretesi dal Sig. Marzona.

Tanto per la pura verità, e per quanto il merito argomento si fute.

Rag. V. Cameroni.

Comunicato

Il sottoscritto Ettore Marzona negoziante di Pordenone facendo seguito al comunicato diretto al Rag. Cameroni di Pordenone e inserito sul giornale «Il Paese» del giorno 21 corrente dichiara essersi informato non essere il Rag. Cameroni rappresentante della Associazione Crediteform per la piazza di Pordenone, e che detta Associazione Crediteform che ha lo scopo di salvaguardare gli interessi dei propri associati, mediante informazioni accurate ed attendibili e di proteggerli da perdite in commercio, a mezzo di una pressione morale esercitata sui debitori e che dispone di numerosi Uffici in tutta l'Europa è sotto ogni rapporto raccomandabile al ceto commerciale.

Tanto per la verità.

Ettore Marzona
negoziante

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° Inocroio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° Inocroio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Folgiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

Sciatica Reumatica CASA DI CURA Dott. GIUSEPPE MUMARI avv. Dott. R. DE FERRARI TREVISO

Comunicato
Pola, il 28 Luglio 1913.
Ill.mo Signor Cav. Dott. Giuseppe Mumari, TREVISO

Lei forse si ricorderà di me. Ebbi l'onore ed il piacere di godermi per un paio di giorni della di Lei gradita compagnia a Vienna nel 1910. In ero allora alla Clinica FUCHS. Approfitto di questa circostanza per rivolgermi a Lei raccomandandoLe una signora che dovrebbe già trovarsi in cura nel di Lei Stabilimento. E' la Signora Schindlbacher, dimorante a Gorizia, la quale è mia cognata; sorella di mia moglie. So che questa mia raccomandazione è superflua, essendomi noto che tutti indistintamente i pazienti sono trattati da Lei con eguale amorevolezza, ma Lei sa, come Medico, che tutti i pazienti quando richiedono l'opera e l'aiuto di un Medico desiderano essere raccomandati ed in lo faccio volentieri non solo per accontentare l'ammalato, ma anche, e più per cogliere questa occasione onde inviarLe un dovuto saluto e ricordarLe l'incontro, per me fortunato, di Vienna, colla preghiera di volerli tenere in benevola memoria la prova di credermi di Lei

Dev.mo Oblig.mo
Dottor MAURO DEPIERA, Oculista
Contrada dell'Arsenale 11
POLA

FORTE GUADAGNO

Agenti carosissimi vendita direttamente consumatore produzione ottima olio puro oliva. Ogni ordinazione è accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni Produttori Finalucina (Liguria).

ISTITUTI d'EDUCAZIONE

Collegio Convitto G. Polo
PADOVA - Via Euganea, 18
Telefono 505
Premiato con Grande Corona d'Alloro all'Esposizione Internazionale di Torino 1911
Diretto dal prof. G. ROSSI

Scuola elementare interna — R. Scuola Tecnica — R. Istituto tecnico — R. Ginnasio e Liceo — Corsi accelerati tecnici e ginnastici — Assidua sorveglianza — Ottimo trattamento di famiglia — Bagno — Ginnastica.

Si accettano alunni interni ed esterni — Rotta aperta tutto l'anno — Rotta modica.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco 111 Veneto
E. Scuola Tecnica - Ginnasio - Elementari - Preparazioni agli esami d'Ottobre - Corsi accelerati - Medici promossi nell'anno scorso 98 per cento - Rotta 375.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

PREMIATO COLLEGIO BAGGIO VICENZA

Regio Scuola Tecnica - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interni.
Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali
Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'ente degli studi.
Il Direttore: cav. M. BAGGIO

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI UDINE

È fuori Porta Venezia - Telef. 16
È aperto il Corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di ottobre.

Scuola Speciale per gli esami di maturità
Si accettano anche esterni e semi convittuali

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TRAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

BICICLETTA MAINO

Trionfatrice del Giro d'Italia 1913

Depositario e rappresentante
GIOVANNI NADALI
UDINE - Arco Via Maino - UDINE

Manifattura Sallerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circoscrizione Porto Pracchiuso e Ronchi)
Finimenti e Sallerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigheria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 233
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso
Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.
SACCHETTI DI RASO
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Sordes ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Premiata Fabbrica Biciclette
T. De Luca
UDINE - Porta Cassignacco - UDINE
Officina meccanica - Fabbrica Casseroli - Chiusurondolati - Ringhiera - Serramenti, ecc.
NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento «TERMOSIFONE»
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone.
Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie
AUGUSTO VERZA - Udine
EMPORIO SPORTIVO
Biciclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori
Rappresentanza della rinomata
DITTA PEUGEOT FRÈRES
Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250
Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160
Macchine da Cuoco e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
PREZZI MITISSIMI

Sambuco e Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

G. PERESANI
UDINE - Via Rialto, 17 - UDINE

EMPORIO BICICLETTE B. S. A. (TRE FUCILI)
«SERTUM», «RALEIGH», Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA DELLE BICIGIETTE «STUCCHI»
SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridurre alla barba ed ai capelli bianchi ed incolpiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrescindendo la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù scotta avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie ad un'ora non ha un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costo L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. — 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Carnegie) 12 - MILANO

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

INVIANDO LIRE UNA SI RICEVERA' FRANCA UNA SCATOLA

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico. Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poiché il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossid-Eterica a luce Ossid Accidentalica per GRANDI LOCALI - PICCOLI LOCALI
Speciali per Istituti - Patronati Collegi - Scuole.

Prezzi convenientissimi - Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C. - BOLOGNA, Via Galleria 88
che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali

Bari — Gazzettino delle Puglie.
Bergamo — Gazzetta — Rassegna.
Bologna — Giornale del Mattino — Carlino — Avvenire.
Cagliari — Unione Sarda.
Catania — Corriere di Catania — La Sicilia — Azione.
Como — La Provincia — Ordine.
Cuneo — Sentinella delle Alpi.
Faenza — Il Lamone.
Ferrara — Gazzetta Ferrarese — Provincia di Ferrara — La Sentinella — Rivista.
Finalmarina — Ligustico.
Firenze — Nazione — Fieramosca — Il Nuovo Giornale.
Genova — Secolo XIX — Caffaro — Cittadino — Lavoro — Corriere Mercanti — Ligure del Popolo.
Inola — Il Diario.
Lecarno — Eco del Gottardo.
Lugano — Corriere del Ticino.
Messina — Gazzetta di Messina.
Modena — Avvenire del Popolo — Panaro.
Milano — Secolo — Corriere della Sera — Sole — Varietas.
Napoli — Mattino — Il Giorno — Don Marzio — Corriere di Napoli.
Padova — La Provincia di Padova — Libertà — Difesa del Popolo.
Palermo — L'Ora — Giornale di Sicilia.
Pavia — Provincia — Squilla.
Piacenza — Libertà — Piccolo.
Ravenna — Corriere di Romagna — Libertà.
Rimini — L'Ausa — Momento — Riscossa — Corriere Riminese.
Roma — Tribuna — Messaggero.
Rovigo — Corriere Polesino.
S. Marino — Titano — Sammarino.
Sassari — La Nuova Sardegna.
Siena — Il Cittadino — Il Lotimbro.
Spesza — Corriere della Spesza — Il Popolo — La Spesza — Il Comune.
Torino — Stampa — Gazzetta del Popolo.
Trento — Alto Adige — Trentino.
Treviso — Provincia di Treviso — Gazzetta del Contadino — Gazzetta di Treviso — Vita del Popolo.
Udine — Il Paese.
Venezia — Gazzetta di Venezia — L'Adriatico — La Difesa — Tonin Bonagrazia.
Vicenza — Berico — Giornale di Vicenza — L'Operaio cattolico — Vesillo bianco — Provincia di Vicenza

Numeri e preventivi gratis
RIVOLGERSI
HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano I.º

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO sciolta per 10 Ettoltri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggiolate per 2 Ettoltri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del VINO, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di li torti, rancidume, fardicio del VINO qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque VINO affetto da acido o fardicio (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggiolate per un Ettoltri L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare o dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettoltri L. 6.00.

Cura nazionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico
CAV. G. B. RONCA - VERONA
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstain e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markensdorf bez Leipzig
(Casa fondata nel 1860)
Successale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi o Preventivi gratis.

SCHIARIMENTO!

Unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandando ed adoperando più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANON
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 939.**

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLOGNA, Via Solferino, 15.**

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO